



COMUNE DI SONCINO

Provincia di Cremona

Codice Ente 10800 1 Soncino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 110 del 18/09/2013

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA 2013/2015

L'anno duemilatredici, addi diciotto del mese di settembre alle ore 18:00, nella Sala Giunta, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza Il Sindaco PEDRETTI FRANCESCO la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Vice Segretario BERTOCCHI GIOVANNA.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Firma Presenze
PEDRETTI FRANCESCO	Sindaco	SI
FABEMOLI FABIO	ASSESSORE	SI
GALLINA GABRIELE	Vice Sindaco	SI
GANDIOLI ROBERTO	ASSESSORE	SI
GOZZI GIUSEPPE	ASSESSORE	SI
LANZANOVA GIUSEPPE	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA 2013/2015

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge delega n. 190 del 6 novembre 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale agli strumenti sanzionatori si affiancano gli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa e il controllo esercitato dai cittadini;

Dato atto che, in attuazione della sopra citata legge delega, è stato emanato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che definisce il nuovo quadro di stringenti misure in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, alle quali anche gli Enti locali sono tenuti a conformarsi, attraverso lo strumento della pubblicazione di una notevole quantità di dati, informazioni e provvedimenti, sui siti web istituzionali;

Atteso che, con l'approvazione del D. Lgs. n. 33/2013, il legislatore ha inteso compiere un importante e notevole passo avanti nella direzione dell'accessibilità dei cittadini alle informazioni relative alla gestione della cosa pubblica, andando ben oltre la portata degli istituti dell'accesso ai documenti amministrativi e della partecipazione al procedimento, introdotti dalla Legge 241/1990 e che determinarono una rivoluzione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini;

Accertato, infatti, che:

- -al controllo di carattere giuridico, che si concretizza in un potenziamento dei controlli interni e dei controlli esterni della Corte dei Conti effettuato dal D.L. n. 174/2012 e nelle misure anti corruzione di cui alla Legge n. 190/2012, si aggiunge un controllo di carattere “sociale” sulla legalità, qualità e appropriatezza dell'operato delle pubbliche amministrazioni, poiché il D. Lgs. n. 33/2013, andando ben oltre il primo approccio in tal senso operato dal D. Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta), declina un concetto di trasparenza amministrativa definito quale possibilità di tutti i cittadini di avere accesso all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni;
- -la trasparenza pubblica viene ricondotta dal legislatore ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, a norma dell'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione, con l'unico vincolo del rispetto delle disposizioni sul segreto e sulla protezione dei dati personali;
- -la trasparenza viene concepita come obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare tutte le informazioni e i dati della sua organizzazione e attività, dettagliati nel D. Lgs. n. 33/2013,
- -il cosiddetto “accesso civico” è azionabile dal cittadino senza formalità, senza necessità di motivare l'istanza, senza dover dimostrare l'utilità dell'atto che si intende conoscere rispetto alle esigenze difensive del richiedente, ma si basa unicamente sul presupposto dell'inadempimento cui l'amministrazione è incorsa non rispettando gli obblighi di pubblicità;
- -a tale meccanismo rimediale di assoluta novità nell'ordinamento giuridico italiano, si aggiunge un articolato apparato sanzionatorio che, nelle ipotesi di inadempimento delle amministrazioni rispetto ai nuovi obblighi di pubblicità, coinvolge tutte le posizioni apicali dell'Ente;

Dato atto che la Legge n. 190/2012, cosiddetta anticorruzione, individua proprio nel principio di trasparenza lo strumento in chiave dissuasiva di quei comportamenti identificabili come presupposti di potenziali episodi di corruzione intesa in senso lato come “mala gestione”;

Accertato che l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 stabilisce che ogni Amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Rilevato che tale Programma definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3;

Visto l'allegato Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013-2015 e ritenuto meritevole di approvazione;

Acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, non comportando il presente atto riflessi di natura finanziaria;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- i vigenti C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
- il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare, per le ragioni indicate in premessa, il Programma per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2013-2015, allegato al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, e i relativi allegati:

- a) Fasi e soggetti responsabili;
- b) Tempi di attuazione degli obiettivi;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma -del D. Lgs. n°267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
PEDRETTI FRANCESCO

Il Vice Segretario
BERTOCCHI GIOVANNA

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito Web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18.6.2009, n.69) il : 11/10/2013
ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio
BERTOCCHI GIOVANNA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il 21/10/2013

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
BERTOCCHI GIOVANNA

Eseguita l'annotazione dell'impegno n. con l'imputazione della spesa allo stanziamento indicato nel dispositivo della deliberazione in esame.

IL RAGIONIERE
Raimondi Gianfranco
